
Papa Francesco: telegramma di cordoglio per la morte del cardinale Javier Lozano Barragàn

"Nel ricevere la notizia della scomparsa del card. Javier Lozano Barragàn, presidente emerito del Pontificio Consiglio per la pastorale della salute, esprimo il suo sentimento di vicinanza a Sua Eccellenza, al clero, ai consacrati e ai laici di questa Chiesa particolare, così come ai fratelli e ai familiari del defunto e alla Chiesa di Messico e Zacatecas in cui ha servito come pastore". E' quanto si legge nel telegramma di cordoglio inviato dal Papa a mons. Javier Navarro Rodríguez, vescovo di Zamora, per la morte del cardinale messicano scomparso ad 89 anni. "Ricordando questo pastore zelante che mi ha onorato con la sua amicizia fin dal 1980 - prosegue Francesco - e che durante gli anni e con fedeltà ha consacrato la sua vita al servizio di Dio e della Chiesa universale, offro preghiere di suffragio per l'eterno riposo della sua anima, affinché il Signore Gesù gli ottenga la corona della gloria che non perisce". Il cardinale Barragàn è nato il 26 gennaio 1933 a Toluca, in Messico. Nel Seminario diocesano di Zamora, nel Michoacán, ha ricevuto la formazione sacerdotale di base. Tra il 1954 e il 1958 ha conseguito la Laurea e il Dottorato in Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana. Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta il 30 ottobre 1955, è stato docente di Teologia Dogmatica, di Storia della Filosofia nel Seminario diocesano, e maestro di Pedagogia presso le scuole magistrali. Dal 1973 al 1975 è stato Presidente della Società Teologica Messicana. Dal 1977 al 1979 è stato direttore dell'Istituto Teologico Pastorale del Celam LAM. Partecipando alla Conferenza Episcopale di Puebla nel 1979, si è distinto come teologo. Il 5 giugno 1979 è stato nominato ausiliare di México. Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il successivo 15 agosto. Dal 1979 al 1984 ha esercitato il suo episcopato nell'arcidiocesi di México, nel terzo vicariato episcopale. È stato Fondatore della Pontificia Università del Messico, responsabile accademico presso la Santa Sede e Membro del Consiglio Superiore del medesimo ateneo dal 1982 al 1985. La sua partecipazione a numerosi Sinodi dei Vescovi gli ha offerto una grande esperienza, che egli ha saputo applicare prima nel servizio episcopale nella sua Chiesa particolare, poi in quello alla Curia Romana. Durante il Sinodo sulla famiglia (1980) è stato segretario speciale. È stato poi vescovo della Diocesi di Zacatecas dal 1985 al 1997 (nominato il 28 ottobre 1984). Nel 1988 è divenuto membro del Pontificio Consiglio per il dialogo con i non credenti, diventato poi Pontificio Consiglio della Cultura. Nel 1989 è divenuto membro della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Nel 1997 è stato nominato Consigliere della Pontificia Commissione per l'America Latina. Nel Celam, dal 1986 al 1991 è stato presidente del Dipartimento per l'Educazione e, dal 1995 al 1997, presidente del Dipartimento per l'Economia. Nel gennaio del 2000 è divenuto membro della Congregazione per i Vescovi. Come vescovo, nel suo Paese ha dovuto vivere momenti di freddezza tra i responsabili del Governo civile e della Chiesa. Ha sostenuto con forza il riconoscimento giuridico della Chiesa in Messico, che solo poco tempo prima pareva impensabile. Il 20 agosto 1996 è stato nominato da Giovanni Paolo II Presidente del Pontificio Consiglio per gli Operatori Sanitari. Ha svolto questo incarico presso la Curia Romana da gennaio del 1997. Ha partecipato al conclave dell'aprile 2005 che ha eletto Papa Benedetto XVI. E' stato creato e pubblicato cardinale da S. Giovanni Paolo II nel Concistoro del 21 ottobre 2003.

M. Michela Nicolais